



## **STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI CCM AL 31.12.2007**

I progetti regionali CCM di seguito riportati risultano alla data del 31.12.2007 completamente realizzati. Le attività che fanno riferimento a piani mirati regionali proseguiranno fino al raggiungimento degli obiettivi indicati dalla pianificazione regionale.

### **La sicurezza nel comparto edilizia e nelle grandi opere infrastrutturali**

L'edilizia è il settore dove si concentra il maggior numero di infortuni in termini assoluti di frequenza rispetto al numero lavoratori e per la gravità degli esiti.

Nella logica del sistema definito dalle norme europee, dlgs. 626/94 e dlgs. 494/96, i Dipartimenti di Prevenzione oltre al ruolo di vigilanza dell'intero sistema hanno anche un ruolo di regia e di promozione e sostegno ed assistenza. Ed è in questa logica di indirizzo ad ampio raggio attraverso fasi definite che si è mossa la Regione Toscana affrontando anche il problema degli infortuni in edilizia nell'ambito più generale della pianificazione sanitaria, sviluppando un'analisi sulle attività di vigilanza nei cantieri edili, secondo metodi e procedure standardizzate.

Allo scopo di incidere efficacemente nel settore è stato predisposto un piano mirato di intervento all'interno del quale sono stati individuati gli obiettivi e le strategie.

Il piano mirato è stato oggetto di confronto nei tavoli di concertazione istituiti con gli Ordini e Collegi professionali, con le Associazioni di Categoria ed le Associazioni sindacali.

### **L.R. 1/2005 - Sicurezza nella manutenzione delle coperture degli edifici**

Con la nuova legge di governo del territorio, la Legge Regionale 3 gennaio 2005, n.1, pubblicata nel B.U.R.T. n.2 del 12 gennaio 2005, la Regione Toscana aggiunge un tassello importante al mosaico per la sicurezza nella manutenzione delle coperture.

L'articolo 82 della legge prevede infatti, per tutte le coperture di edifici di nuova costruzione e per tutti gli interventi di una certa consistenza sulle coperture del patrimonio edilizio esistente (ovvero a partire dalla manutenzione straordinaria), l'obbligo dell'applicazione di idonee misure preventive e protettive che consentano, nella successiva fase di manutenzione degli edifici, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza.

La Legge Regionale prevede che tali misure preventive e protettive siano definite da apposite "istruzioni tecniche", alle quali gli Enti Locali dovranno adeguare i propri regolamenti edilizi.

In sostanza le "istruzioni tecniche" prevedono la redazione di un "elaborato tecnico della copertura", ovvero un vero e proprio progetto delle misure permanenti da realizzare al fine consentire un accesso e transito in sicurezza sulle coperture da parte dei lavoratori che eseguiranno i successivi lavori di manutenzione.

In data 30 novembre 2005 le "istruzioni tecniche" sono state pubblicate sul B.U.R.T. n.43 sotto forma di Regolamento, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.62/R.

In data 12 Aprile 2006 è stato pubblicato sul B.U.R.T. n.15 una circolare regionale riguardante indicazioni per l'applicazione del regolamento regionale, con particolare riferimento alle problematiche interpretative relativamente alle pratiche edilizie in itinere.

In data 14 Aprile 2006 il Regolamento regionale è entrato in vigore su tutto il territorio regionale.

## **Le grandi opere infrastrutturali**

### **La tratta ferroviaria ad Alta Velocità/Alta Capacità Firenze-Bologna**

Con lo scopo di qualificare e rendere più incisivi gli interventi di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali con particolare riferimento ai cantieri per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali, la Regione ha inteso privilegiare nel nuovo Piano Sanitario 2005 – 2007 la metodologia d'azione per Piani Mirati, dando continuità e diffusione alle esperienze positivamente realizzate in alcuni settori, quali la realizzazione della tratta ferroviaria alta velocità/capacità Firenze – Bologna, l'intervento di potenziamento del tratto autostradale A1 Milano – Napoli e la realizzazione dei nuovi Ospedali. Sono stati pertanto individuati come prioritari alcuni ambiti, come quello della prevenzione, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro delle grandi opere infrastrutturali che stanno interessando il territorio regionale.

La Regione Toscana ha stanziato con gli ultimi Piani sanitari regionali finanziamenti vincolati che hanno consentito all'Azienda USL 10 di Firenze di operare assunzioni finalizzate, di formare adeguatamente tutto il personale interessato, di acquistare la strumentazione tecnico scientifica necessaria per la rilevazione dei rischi e dei danni ai lavoratori, di acquistare gli automezzi necessari per il raggiungimento dei cantieri e dei fronti di scavo e di fornire a tutti gli operatori i dispositivi di protezione individuali necessari per accedere in galleria.

### **Miglioramento del sistema informativo: Il Centro Regionale Infortuni e Malattie Professionali (CeRIMP)**

Uno degli obiettivi cardini della programmazione regionale è stato quello di implementare e di qualificare il sistema informativo ai fini di ottenere un quadro complessivo sugli infortuni e malattie professionali per poter attuare delle politiche di prevenzione, in sinergia con tutti gli attori della prevenzione.

Prima del protocollo d'intesa del 25 luglio 2002 che ha prodotto l'operazione "Nuovi flussi", la Regione Toscana aveva sottoscritto una convenzione con la Direzione Regionale dell'INAIL nella quale le due parti si impegnavano a definire e realizzare un programma di collaborazione finalizzato ad ottimizzare il servizio all'utenza nello specifico campo della sicurezza, igiene e salute nei luoghi di lavoro e negli ambienti di vita e in particolare veniva programmata la sistematicità degli scambi di informazione in materia attraverso flussi informativi atti a incrementare il patrimonio conoscitivo.

Successivamente vi è stata un' ulteriore convenzione con la Direzione Regionale dell'INAIL e con i Dipartimenti dell'ISPESL presenti sul territorio regionale, nella quale si prevede la costruzione di una rete di osservatori integrati e in particolare di un Osservatorio Regionale anche con funzioni di comunicazione istituzionale.

Il Piano Sanitario Regionale 2005-2007 ha previsto la costituzione di un Centro di riferimento regionale per l'analisi dei flussi informativi riguardanti gli infortuni e le malattie professionali o da lavoro, quale elemento fondamentale per orientare le politiche di prevenzione. Nell'ottobre del 2005, la Giunta Regionale ha deliberato la Costituzione del Centro denominato Ce.R.I.M.P., che ha i seguenti obiettivi:

- Migliorare la conoscenza della diffusione e delle cause dei fenomeni avversi per la salute nei luoghi di lavoro in Toscana
- Sperimentare indicatori utili a programmazione
- Valutare l' appropriatezza degli interventi
- Contribuire allo scambio informativo tra gli enti preposti ai fini della miglior conoscenza dei fenomeni
- Favorire la diffusione delle informazioni alle forze sociali, enti vari della P.A., organi di stampa e di comunicazione in generale
- Garantire rapporti con le iniziative di prevenzione basata su prove di efficacia (E.B.P.).

Particolare approfondimento è stato dedicato alla ricerca delle malattie professionali, fenomeno che viene diffusamente riconosciuto come solo parzialmente emerso, per varie difficoltà legate a

molteplici aspetti. Vengono quindi potenziate le iniziative verso la ricerca e lo studio sulle “nuove” malattie, l’individuazione delle componenti professionali causali delle patologie di origine multifattoriale (cronico-degenerative, neoplastiche).

Altro importante impegno che ha investito ed investe CeRIMP è costituito dal coordinamento del “Progetto per l’integrazione informativa relativamente al fenomeno degli infortuni tra presidi di Pronto Soccorso del Servizio Sanitario Regionale ed enti e istituti interessati”; si tratta di un progetto volto ad intervenire in modo incisivo rispetto al sistema informativo sugli infortuni con l’obiettivo di arrivare ad un sistema in grado di far pervenire in tempo reale le informazioni su tale tema provenienti dai 52 pronto soccorsi toscani ai vari soggetti istituzionalmente preposti a riceverle, quali INAIL e Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL, consentendo l’accesso alle informazioni a quei soggetti (CeRIMP – ARS) interessati in virtù del loro mandato istituzionale.

## **La prevenzione degli incidenti domestici**

Il progetto di ricerca “Analisi del rischio di infortuni e prevenzione, monitoraggio e gestione degli incidenti in ambiente domestico” si è concluso rispettando sostanzialmente le scadenze temporali previste ed in una prospettiva fortemente interdisciplinare che ha visto il coinvolgimento di medici (epidemiologi), bioingegneri (biomeccanici ed ingegneri dei fattori umani) ed esperti in ergonomia. Ha perseguito l’obiettivo di definire e verificare sperimentalmente, attraverso attività di ricerca nell’ambito della bioingegneria della prevenzione del rischio domestico, un insieme di metodologie e sistemi tecnologici innovativi per la prevenzione e la riduzione del rischio di infortuni in ambiente domestico.

Dall’analisi dei dati epidemiologici sugli infortuni domestici (Rapporti ISPEL, CENSIS...) è emerso che le tipologie più frequenti di incidente sono le cadute, in particolare negli anziani, e tutti quelli derivanti da attività domestiche svolte nell’ambiente cucina.

Ciò ha reso possibile, dal punto di vista bioingegneristico, condurre lo studio in due aree principali:

- la biomeccanica del movimento per la prevenzione degli infortuni in generale e delle cadute in modo specifico;
- la valutazione e la progettazione di strumenti e dispositivi quali utensili, automazioni, dispositivi innovativi per la prevenzione del rischio specialmente nell’ambiente cucina.

I risultati elaborati hanno permesso di strutturare linee guida basate sullo sviluppo di concept per un sistema-casa sicura.

In riferimento al piano integrato “Prevenzione degli infortuni e dei rischi domestici” il gruppo tecnico scientifico, costituito da più soggetti istituzionali operanti nel territorio, nello sviluppo delle attività previste dal piano stesso, ha rivolto particolare attenzione all’indagine diretta, svolta su un campione di abitazioni site nel comune di Firenze, finalizzata alla compilazione delle schede di rilevazione appositamente predisposte per rilevare lo stato delle abitazioni oltre che consentire l’osservazione dei modelli comportamentali dell’utenza.

Dal rapporto di sintesi di tale indagine conoscitiva è emerso, ad esempio, che le abitazioni vetuste presentano situazioni di rischio derivanti da elementi strutturali e sono sprovviste dei più elementari sistemi di sicurezza degli impianti che espongono a rischio di incidente, in particolare, le fasce di popolazione più vulnerabili quali anziani e bambini.

Pertanto tra gli interventi correttivi da porre in essere per eliminare o contenere situazioni di particolare rischio, i servizi territoriali, oltre a promuovere iniziative di educazione sanitaria nei confronti della popolazione, con il supporto del materno infantile e la medicina di base, è auspicabile che siano coinvolti nell’emanazione di indirizzi e interventi mirati da parte di Comuni e Province per lo sviluppo di sistemi di governo del territorio, quali quello dei regolamenti edilizi, con particolare riferimento alla sicurezza degli impianti ed all’igiene dei locali e delle strutture.

Per quanto riguarda il “Progetto sperimentale relativo ad un percorso informativo e formativo per gli uffici tecnici degli enti locali sulla sicurezza e criteri di corretta progettazione, realizzazione e controlli di impianti in ambito domestico” il previsto gruppo di lavoro ha redatto la guida informativa che è stata pubblicata e inviata a tutte le Province, a tutti i Comuni, alle Aziende USL della Regione Toscana, e alle associazioni di categoria (Associazioni Industriali, CNA, Confartigianato, Confesercenti, ANACI, ecc.).

Sono stati realizzati, inoltre, una serie di incontri informativi per la diffusione della guida informativa nei Comuni dell’Area Vasta Centro (Firenze, Prato, Pistoia, Empoli).

La guida è stata pubblicata sul sito della Regione Toscana.

In riferimento al “Progetto per lo sviluppo di una campagna informativa sulla sicurezza e prevenzione in ambito domestico”, il gruppo di lavoro interistituzionale ha redatto la “Guida per vivere sicuri nella propria casa” sulla prevenzione degli incidenti domestici, che ha costituito un valido supporto informativo per iniziative interaziendali rivolte a varie fasce di utenti (studenti, anziani) e in particolare alle casalinghe, con il sostegno dell’Associazione delle Federcasalinghe Toscana e delle Associazioni dei consumatori operanti nella stessa regione, con l’intento di colmare la carenza di informazioni sui rischi presenti nelle abitazioni e suggerire comportamenti idonei affinché il rischio non si traduca in infortunio.

La guida affronta il problema sicurezza domestica a tutto tondo prendendo in considerazione oltre agli aspetti igienici e comportamentali anche quelli tecnici quali l’antincendio e la sicurezza degli impianti e su queste tematiche sono stati organizzati, in ambito Area Vasta, incontri che hanno visto il coinvolgimento delle istituzioni locali e di professionisti quali impiantisti e progettisti affinché tutti siano consapevoli del proprio ruolo nella prevenzione degli incidenti domestici.

La “Guida per vivere sicuri nella propria casa” è disponibile sul sito della Regione Toscana.

Relativamente alla “Campagna informativa e linee guida per la corretta installazione degli impianti termici ad uso riscaldamento e/o produzione di acqua calda di portata termica inferiore o uguale a 35 KW (30.000Kcal/h), alimentati a gas” il gruppo di lavoro regionale costituito per lo sviluppo del progetto ha portato a conclusione tutte le fasi previste ed ha redatto il documento “Linee guida per la corretta installazione degli impianti termici” oltre che in formato cartaceo in formato digitale consultabile sul sito della Regione Toscana al seguente indirizzo:

[www.sanita/prevenzione/sicurezzaalualuoghilavoro/lineeguida](http://www.sanita/prevenzione/sicurezzaalualuoghilavoro/lineeguida)